



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it, www.arciserviziocivile.it/roma

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Città come cultura: dalla consapevolezza culturale alla contaminazione dei territori 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

- Contesto

Il progetto “*Città come cultura: dalla consapevolezza culturale alla contaminazione dei territori 2025*” si inserisce nel programma “*Città futura: inclusione, cultura, sostenibilità 2025*” che ha come finalità promuovere azioni di intervento sociale, culturale e assistenziale per ridurre le disuguaglianze e rendere le comunità umane accoglienti, inclusive e sostenibili. Nato dalla co-progettazione dell'Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio (ATCL), Arci Aps, Ucca Aps e Fondazione Pastificio Cerere, contribuisce alla realizzazione del programma attraverso l'impegno per la crescita culturale della comunità, a partire dal coinvolgimento delle giovani generazioni. Gli enti fanno convergere in un intervento integrato le esperienze, gli approcci e i linguaggi adottati nei diversi ambiti di intervento culturale, con lo scopo di avvicinare le persone ai luoghi culturali e declinare insieme un nuovo senso di cittadinanza, inclusiva e coesa.

A questo fine si descrive il contesto con riferimento al divario educativo e culturale e alla fruizione culturale a Roma, in coerenza con la cornice programmatica.

Roma ha una vasta offerta culturale, sia per la presenza di beni artistici, storici e architettonici unici al mondo, sia per la concentrazione di istituzioni culturali (teatri, musei, cinema, biblioteche) che animano la città attraverso numerose proposte culturali.

La disposizione geografica dei luoghi della cultura non copre in maniera diffusa il vasto territorio cittadino, caratterizzato da un centro molto grande, ma soprattutto da una periferia

molto estesa. La disponibilità di offerta culturale rispecchia la stessa frammentazione sociale e spaziale tra centro e periferie che connota il disegno della capitale; frammentazione che è anche alla base delle profonde disuguaglianze sociali, economiche e culturali tra i cittadini che abitano i quartieri centrali, dove si concentra maggiore ricchezza, livelli di istruzione più alti e una struttura della “forza lavoro” più qualificata e quelli che abitano le periferie, più fragili dal punto di vista economico, dell’istruzione e dell’occupazione. La fruizione e la produzione culturale sono fortemente influenzate da questi fattori, discriminanti significative nello sviluppo di differenti processi socio-culturali nella comunità.

L’incidenza dell’offerta culturale, in termini di numero di cinema, teatri, biblioteche, gallerie, si concentra nel centro e nella periferia storica, che si connotano per forti relazioni interpersonali e numerose opportunità di partecipazione collettiva, motore del capitale sociale del territorio. Al contrario nelle periferie più lontane, sia quelle abitate dai ceti medio-alti che quelle più popolari, in generale poco fornite di servizi di base e di spazi pubblici e collettivi, i residenti sono lontani dai grandi e piccoli attrattori culturali, hanno relazioni interpersonali e legami sociali più deboli e sono limitate le opportunità di incontro e il “consumo” di beni relazionali.

La concentrazione dell’offerta culturale non è l’unica causa del divario tra chi ha accesso all’offerta culturale e chi ne è escluso, in modo parziale o totale. A questa si aggiungono le condizioni economiche, il livello d’istruzione, la qualità delle infrastrutture, le differenze di età o di sesso, l’appartenenza culturale, la provenienza geografica: una forma di disuguaglianza che riguarda le fasce più deboli della popolazione.

La quota di adulti diplomati o laureati nei quadranti più benestanti della città sfiora il 90%, mentre i livelli di istruzione si riducono in periferia, in particolare nel quadrante est fuori dal raccordo (Torre Angela e Borghesiana, 52%), dove si registra anche il maggior numero di famiglie con disagio economico e con una forza lavoro più fragile. Questi fattori influenzano i percorsi educativi dei minori: i bambini delle famiglie più povere hanno, rispetto ai loro coetanei, una maggiore probabilità di fallimento scolastico, rischiano in misura maggiore di lasciare precocemente la scuola e di non raggiungere livelli minimi di apprendimento, condizione predittiva della privazione economica e sociale da adulti. Povertà economica e povertà educativa si alimentano a vicenda e tramandano dai genitori ai figli le disuguaglianze economiche, educative, culturali e sociali. A Roma il 10.5% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni ha la sola licenza media. Inoltre, il problema degli sbocchi lavorativi e sociali è molto forte per i giovani che vivono nelle periferie urbane. Nella periferia est della città (VI municipio) la quota di giovani Neet, cioè senza lavoro e che non frequentano corsi di studio supera il 10%. L’epidemia ha esasperato il disagio socio-economico, accentuando le disuguaglianze: un esempio è rappresentato dal mancato accesso di 1 bambino su 8 a un pc o tablet o alla rete internet per la didattica a distanza, a causa di motivi economici.

Fra gli elementi disincentivanti la fruizione culturale da parte dei giovani, la barriera principale risulta il fattore economico, che si somma alla scarsa disponibilità di offerta culturale nelle periferie. In generale i giovani appaiono disposti ad investire nella musica e per i concerti dal vivo, molto marginalmente per musei, mostre e teatro. La grande diffusione di piattaforme di cinema in streaming, ha spezzato lo storico legame tra la sala e lo spettatore. Anche sul fronte della produzione creativa i costi rappresentano il principale ostacolo, seguiti dalla carenza di strumenti e di luoghi idonei alla pratica di queste attività, dall’assenza di persone con cui condividere e co-produrre e, infine, dalla mancanza di supporto informativo e tecnico-pratico per lo svolgimento delle attività creative.

La crisi dovuta al covid ha esacerbato le difficoltà del mondo della cultura, già messo alla prova dal progressivo taglio dei contributi pubblici perpetrato negli ultimi 15 anni, che ha causato la chiusura di molte sale e luoghi culturali, che da generatori di cultura e socialità si sono trasformati in luoghi abbandonati o gravemente sottoutilizzati. Tuttavia, Roma da sempre è anche un polo di attrazione di correnti artistiche, movimenti culturali e fenomeni sociali che

hanno plasmato il substrato creativo della città, con numerosi hub culturali, collettivi, spazi multidisciplinari e progetti di ricerca, solitamente considerati residuali rispetto ai luoghi della cultura tradizionali, ma che, al contrario, sono spazi culturali di prossimità. Molti centri culturali, oltre ad essere un'infrastruttura culturale, svolgono anche una funzione di infrastruttura sociale per la comunità. Questa funzione è stata particolarmente visibile durante i due anni di emergenza, in cui molti di questi luoghi hanno costituito la centrale operativa per forme di solidarietà di base che si sono organizzate per portare una risposta ai gruppi sociali più colpiti, offrendo solidarietà materiale e punti logistici per la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità e supporto e sviluppo di progetti di cultura di prossimità.

I 4 enti co-progettanti rappresentano dei presidi di cultura e socialità non solo per gli specifici quartieri in cui operano, ma per l'intera città.

ATCL opera nello storico quartiere della Garbatella dove sorge lo Spazio Rossellini, polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio, che promuove a Roma e nel territorio regionale il teatro, la danza, la musica, il cinema e offre occasioni di partecipazione a spettacoli dal vivo a persone che normalmente restano escluse da tale possibilità, favorendo aggregazione e sviluppando "creatività civica", grazie all'attenzione alle tematiche sociali e all'inclusione di soggetti fragili. Un esempio di apertura e interlocuzione con il territorio è la relazione creata con la comunità rom residente nell'area attigua alla sede di ATCL, un piccolo insediamento di circa 100 residenti, di cui più della metà minori in una condizione di emarginazione e disagio, diventati nel corso degli anni fruitori delle proposte culturali.

La Fondazione Pastificio Cerere ha sede all'interno di un'ex fabbrica di pasta nel quartiere San Lorenzo, esempio di rigenerazione urbana di uno spazio abbandonato, che dagli anni '70 gli artisti hanno iniziato a ripopolare, dando avvio alla riconversione dell'antica fabbrica in luogo di produzione artistica, hub culturale, spazio di lavoro e di scambio creativo, comunità di riferimento per artisti, architetti, registi, scrittori, critici, ma anche luogo deputato all'arte contemporanea aperto alla città, a progetti di arte pubblica e partecipata, a programmi educativi innovativi indirizzati a giovani artisti e curatori e ad attività per studenti, bambini e famiglie.

ARCI Aps e UCCA Aps hanno sede nel quartiere Tiburtino nei locali di un ex mobilificio abbandonato per molti anni, divenuto quartier generale dell'impegno di Arci nella promozione delle molteplici espressioni culturali, cinema, teatro, musica, arti visive, lettura e di Ucca nella promozione cinematografica e dell'audiovisivo. L'impegno è mirato non solo all'organizzazione e promozione a livello nazionale di iniziative e riflessione su questi temi, ma anche alla formazione degli operatori culturali.

- Bisogni/aspetti da innovare

Il progetto risponde prioritariamente al bisogno di accedere ad un'offerta culturale varia e diversificata da parte dei cittadini, in particolare dei più giovani, le cui opportunità di fruizione culturale sono limitate da condizioni socio-economiche poco favorevoli e da una debole o assente un'attitudine culturale, in ogni caso limitata dalle scarse risorse per farlo. In questo senso la fruizione culturale è strumento per contrastare la povertà educativa e il divario esistente nell'accesso alle risorse formative, culturali ed educative.

Inoltre il contesto evidenzia la necessità di valorizzare e diffondere la conoscenza e la fruizione dei numerosi spazi culturali presenti anche in zone decentrate, affinché possano essere riconosciuti come riferimento culturale per le comunità, luogo di aggregazione e di nuove possibilità di crescita e di partecipazione, con una particolare attenzione ai giovani con minori opportunità.

- Indicatori (situazione ex ante)

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante
Accesso all'offerta culturale da parte dei cittadini, in particolare dei più giovani.	ATCL <i>N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i> <i>N° di partecipanti ad eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i> <i>N° di video storytelling</i> <i>N° di iniziative teatrali rivolte ai bambini</i> <i>N° di bambini della comunità Rom che hanno preso parte all'iniziativa</i>	30 150/evento 5 16 circa 30
	FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE <i>N° di visitatori delle mostre proposte</i> <i>N° di bambini coinvolti nei laboratori</i>	ca 2.600/anno ca 120/anno
Conoscenza degli spazi culturali, nuovi riferimenti culturali per le comunità dei territori e nuove opportunità per i giovani	ARCI Aps e UCCA Aps <i>N° di centri culturali di comunità mappati sul territorio</i> <i>N° di giovani coinvolti in percorsi formativi per operatori culturali e sviluppo di nuove professioni in campo creativo e culturale</i> <i>N° di ragazzi Neet coinvolti nei percorsi laboratoriali su arte contemporanea</i> <i>N° giovani a rischio esclusione sociale coinvolti nei percorsi laboratoriali su arte contemporanea</i> <i>N° di ragazzi Neet coinvolti nei percorsi laboratoriali su audiovisivi</i> <i>N° di giovani a rischio esclusione sociale coinvolti nei percorsi laboratoriali su audiovisivi</i>	7 0 0 0 0 0

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto è destinato ai cittadini e alle cittadine presenti sul territorio, in particolare ai più giovani, che hanno minori opportunità di fruizione culturale.

I destinatari delle azioni di **ATCL**:

- circa 100 tra bambini e adulti coinvolti nelle attività dedicate attraverso spettacoli e momenti di interazione per mezzo di laboratori creativi (per ogni giorno di attività);
- circa 60 adolescenti/under 25 e circa 70 di pubblico misto per ogni giorno di attività.

I destinatari delle azioni della **FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE**:

- pubblico misto: cittadini, appassionati d'arte, abitanti del quartiere, organizzazioni e reti di associazioni presenti sul territorio; 400 ca per ogni mostra (in media 6 mostre all'anno);
- bambini e famiglie, coinvolte negli appuntamenti dei laboratori di arte e creatività; (15/20 bambini dai 4 ai 10 anni per ogni mostra, in media 6 mostre l'anno);
- scuole (primarie e secondarie di primo e secondo grado): 40 studenti delle scuole primarie e secondarie e/o dell'università per ogni mostra;
- giovani artisti, frequentanti l'Accademia delle Belle Arti (e simili, Rufa, master, etc..) e/o i licei artistici: 40 per ogni mostra.

I destinatari delle azioni di **ARCI Aps e UCCA Aps**:

- cittadini del territorio che potranno conoscere i nuovi centri culturali di comunità.
- giovani Neet (n. 10), giovani a rischio esclusione sociale (n. 10), giovani operatori culturali (n. 10) e giovani professionisti nel campo delle arti e della creatività (n. 10) saranno destinatari di percorsi laboratoriali e le attività di formazione.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

- Obiettivo

Il progetto *Città come cultura: dalla consapevolezza culturale alla contaminazione dei territori 2025* si prefigge l'obiettivo di favorire l'accesso, la fruizione e la creazione della cultura, creando modelli inclusivi che incoraggiano la partecipazione, la mobilitazione e il senso di appartenenza alla comunità, anche della popolazione più vulnerabile. In particolare si intende favorire il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni nel mondo della cultura, contrastando il divario sociale con una prospettiva di inclusione culturale, educativa e sociale. Rispetto ai bisogni e aspetti da innovare individuati, ogni soggetto contribuisce all'obiettivo comune portando le proprie competenze specifiche in materia di promozione culturale.

ATCL concorre all'obiettivo mettendo in campo iniziative volte a offrire ai cittadini la fruizione di spettacolo, come teatro, musica, arti performative, promuovendo occasioni di svago, di crescita culturale, di socialità e di inclusione, con la comunità di riferimento.

Fondazione Pastificio Cerere concorre all'obiettivo stimolando attraverso l'organizzazione di mostre e progetti interdisciplinari un dialogo aperto fra le arti visive contemporanee e un pubblico sempre più ampio che da San Lorenzo si estende all'intera città di Roma, che coinvolga oltre agli addetti ai lavori, anche tutti i cittadini e gli stakeholder, ponendo attenzione alle occasioni di fruizione artistica rivolta ai bambini e alle loro famiglie e agli adolescenti, proponendo quindi laboratori e attività esperienziali che permettono di avvicinarsi all'arte.

ARCI Aps e UCCA Aps concorrono all'obiettivo del progetto portando le loro competenze nell'ambito della promozione della cultura nelle sue diverse manifestazioni (l'Archi Aps) e della promozione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo nello specifico (Ucca Aps), mettendo in campo azioni volte alla promozione dei centri culturali di comunità come luoghi di fruizione culturale e di partecipazione, presidi civici in cui si può ripensare la cultura e la coesione sociale in ottica territoriale e di prossimità e incentivando la formazione dei giovani come operatori culturali nelle professioni creative legate alle diverse attività che possono essere realizzate nei Centri Culturali di Comunità, anche nell'ottica di migliorare la capacità gestionale degli enti di terzo settore attivi in ambito creativo e culturale. Una particolare attenzione sarà posta sulle caratteristiche che deve avere un centro culturale "sicuro" ed inclusivo.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma *Città futura: inclusione, cultura, sostenibilità 2025* attraverso la promozione della fruizione e della creazione della cultura come strumento per combattere la povertà educativa, causa di marginalità e di esclusione sociale.

Il peculiare contributo del progetto agli obiettivi dell'agenda 2030 perseguiti attraverso il programma, consiste:

- ✓ nel sostenere e promuovere la fruizione e partecipazione dei cittadini, in particolare dei più giovani, alle proposte culturali, perché l'accesso alla cultura è uno strumento per combattere le disuguaglianze sociali, cognitive e culturali, per rinforzare le occasioni di socialità e la fruizione di spazi inclusivi, concorrendo a "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (Obiettivo 10);
- ✓ nel valorizzare il contributo che tutti possono dare alla crescita e allo sviluppo culturale della comunità, condizione necessaria per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11), attraverso lo sviluppo di percorsi laboratoriali e formativi "generatori" di una progettualità culturale sostenibile,

rivolti ai giovani, in particolare a giovani Neet e a rischio di esclusione sociale, per rafforzare le competenze in materia di co-progettazione e di sviluppo di progetti territoriali a base culturale, offrendo contemporaneamente occasioni di relazioni, e attraverso la promozione della cultura di prossimità rappresentata dagli spazi culturali di comunità, promotori di pratiche culturali accessibili, distribuite e capillari, perché l'accesso alla conoscenza e alla bellezza costituiscono un inderogabile diritto di cittadinanza.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Nella tabella che segue si specifica il cambiamento che si intende effettuare con il raggiungimento dell'obiettivo generale.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	ex ante	ex post
Accesso all'offerta culturale da parte dei cittadini, in particolare dei più giovani.	ATCL <i>N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i> <i>N° di partecipanti ad eventi culturali e sociali nell'ambito dello Spazio Rossellini</i> <i>N° di video storytelling</i> <i>N° di iniziative teatrali rivolte ai bambini</i> <i>N° di bambini della comunità Rom che hanno preso parte all'iniziativa</i>	30 150/evento 5 16 circa 30	40 180/evento 10 30 40
	FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE <i>N° di visitatori delle mostre proposte</i> <i>N° di bambini coinvolti nei laboratori</i>	ca 2.600/anno ca 120/anno	ca 3.200/anno ca 150/anno
Conoscenza degli spazi culturali, nuovi riferimenti culturali per le comunità dei territori e nuove opportunità per i giovani	ARCI Aps e UCCA Aps <i>N° di centri culturali di comunità mappati sul territorio</i> <i>N° di giovani coinvolti in percorsi formativi per operatori culturali e sviluppo di nuove professioni in campo creativo e culturale</i> <i>N° di ragazzi Neet coinvolti nei percorsi laboratoriali su arte contemporanea</i> <i>N° giovani a rischio esclusione sociale coinvolti nei percorsi laboratoriali su arte contemporanea</i> <i>N° di ragazzi Neet coinvolti nei percorsi laboratoriali su audiovisivi</i> <i>N° di giovani a rischio esclusione sociale coinvolti nei percorsi laboratoriali su audiovisivi</i>	7 0 0 0 0 0	20 20 5 5 5 5

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Il progetto intende mettere a sistema le azioni volte a favorire l'accesso, la fruizione e la creazione della cultura che i 4 enti che costituiscono la co-progettazione realizzeranno a partire da un'attività comune e condivisa: un'indagine sui bisogni culturali del territorio. Quest'attività è finalizzata alla costruzione di una progettazione più puntuale e aderente ai bisogni espressi dal territorio, oltre che stimolare la cittadinanza a diventarne parte attiva. Le 4 organizzazioni realizzeranno quest'attività in maniera condivisa: dalla costruzione di un modello per la rilevazione dei dati, alla lettura e valutazione dei dati raccolti fino alla

restituzione attraverso la stesura di un sistema di raccomandazioni che confluiranno nel Manuale delle Buone Pratiche. Il modello di rilevazione dati si baserà sulla realizzazione di interviste ai cittadini che potranno essere effettuate attraverso diverse modalità (questionari cartacei e/o digitali, video-interviste), a seconda delle condizioni e delle disponibilità degli intervistati e verteranno sull'analisi dei consumi e dei bisogni culturali.

L'obiettivo del progetto sarà inoltre perseguito attraverso specifici interventi che ogni organizzazione porterà avanti in maniera complementare, che si possono riassumere nelle seguenti macro-azioni che costituiscono la spina dorsale del progetto (intorno alla quale ogni ente di accoglienza costruirà una proposta più strutturata per il cui dettaglio si rimanda alla descrizione delle attività messe in campo da ogni soggetto):

- **Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali** (musica, teatro, arti visive, danza, mostre di arte contemporanea)

Quest'area di attività racchiude gli interventi finalizzati a promuovere la fruizione e l'accesso all'offerta culturale dei cittadini e a favorire l'educazione culturale dei più piccoli attraverso proposte specifiche e laboratori che permettono una alfabetizzazione ai linguaggi dell'arte. Queste attività saranno svolte prevalentemente da ATCL e da Fondazione Pastificio Cerere.

- **Mappatura e promozione dei centri culturali di comunità**

Quest'area di attività racchiude gli interventi finalizzati a promuovere la cultura di prossimità diffusa nei territori dove si può fare esperienza culturale e di partecipazione. Questa azione sarà realizzata prevalentemente da Ucca aps e Arci aps.

- **Organizzazione di laboratori e percorsi formativi**

Quest'area di attività racchiude gli interventi finalizzati alla formazione dei giovani, Neet e a rischio di esclusione sociale, alle competenze culturali e ai profili professionali degli operatori culturali, come opportunità di inclusione e di crescita. Particolare attenzione sarà data al rafforzamento delle competenze gestionali di centri culturali che hanno la forma giuridica di enti di terzo settore. Questa azione sarà realizzata prevalentemente da Ucca aps e Arci aps.

- **Comunicazione**

Quest'attività è finalizzata a promuovere presso i destinatari delle azioni le opportunità di fruizione dell'offerta culturale, la promozione di esperienze di partecipazione culturale inclusiva e sostenibile dei nuovi centri di comunità e le opportunità di formazione dei giovani nell'ambito culturale. Ogni organizzazione realizzerà attività attinenti alla comunicazione e alla promozione, per la specifica macro-azione che porrà in essere.

Nello specifico saranno di seguito descritte le attività messe in campo in ognuno degli enti di accoglienza per promuovere la fruizione e la partecipazione culturale:

Enti di accoglienza della co-progettazione	Sedi di servizio	N. Tot. Op. Vol.
ASSOCIAZIONE TEatraLE FRA I COMUNI DEL LAZIO	Polo culturale Regionale Multidisciplinare Spazio Rossellini - Via della Vasca Navale, 58, Roma	4

Azione 1: Promozione e programmazione culturale attraverso lo spettacolo dal vivo

Lo spettacolo dal vivo, in tutte le forme di espressione, come le attività teatrali, musicali, di danza, le arti performative, il teatro urbano, le arti di strada, le attività circensi e lo spettacolo viaggiante e le attività culturali connesse, sono componenti fondamentali dello sviluppo economico-sociale e strumenti di aggregazione della comunità, di educazione, di formazione, di promozione e di resa del patrimonio culturale del territorio. La programmazione dello spettacolo dal vivo ha un'articolazione complessa che include le attività di produzione, di rappresentazione; di esercizio teatrale; di circuitazione; attività laboratoriali e formative; attività di promozione, attività che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione

del pubblico.

Il pubblico ha un'importanza centrale nella promozione e resa dello Spettacolo dal vivo, che si basa sul rapporto dialettico mittente - messaggio - destinatario. Le arti dello spettacolo dal vivo, hanno tutte la medesima prerogativa: quella di essere uniche ed irripetibili, in quanto si realizzano in un determinato luogo, in un dato tempo e alla presenza di un pubblico che fruisce istantaneamente delle varie rappresentazioni, partecipando emozionalmente all'evento artistico che è tale in quel preciso momento. La promozione è intesa, dunque, come crescita e sviluppo degli individui.

Attività 1.1 Organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, attività culturali rivolte a tutti i cittadini presso lo Spazio Rossellini. Il progetto prevede l'organizzazione di spettacoli dal vivo ed eventi culturali per un pubblico eterogeneo, in particolar modo prestando attenzioni alle nuove generazioni. La programmazione degli spettacoli ruota intorno a delle tematiche chiave affinché lo spettacolo diventi uno strumento di riflessione sul mondo che ci circonda. Ecco perché alcune di queste sono tratte dai goals dell'Agenda 2030 dell'Onu. Pensiamo che sia importante far diventare lo spazio un luogo di incontro dove possono nascere riflessioni per formare i futuri "cittadini culturali".

L'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo: dalla ricerca, visione e valutazione delle offerte artistiche delle compagnie di teatro, per individuare le proposte più adeguate al pubblico o ai progetti tematici specifici. Verranno contattate le compagnie di teatro scelte e avvio del processo di adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro). Occorrerà quindi gestire i vari aspetti che riguardano lo spettacolo dal vivo, a partire dalla gestione di pratiche come SIAE, l'attuazione della normativa sicurezza, l'acquisizione della scheda tecnica della compagnia (camerini, luci, allestimento, audio, supporto tecnico), l'accoglienza delle compagnie.

Le attività non si limitano alla sola programmazione ma sono creati momenti di incontro con gli artisti per conoscere più da vicino il loro lavoro e creare momenti di approfondimento che sono poi alla base dello storytelling che verrà creato.

L'ultimo punto riguarda l'accoglienza del pubblico e la supervisione alla realizzazione dello spettacolo. Nel caso di eventi in streaming, la messinscena avrà un pubblico web, che si collegherà alla piattaforma gestita da ATCL per partecipare a un evento in diretta.

Attività 1.2 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) rivolte ai bambini e alle bambine presso lo Spazio Rossellini.

Il progetto prevede l'organizzazione e la realizzazione di eventi e spettacoli dal vivo per avvicinare le famiglie ma in particolare i minori, offrendo occasioni di svago capaci di stimolare la fantasia e supportare lo sviluppo di capacità critica. Il programma di attività realizzate per i più piccoli ha come obiettivo la diffusione di un ideale di libertà, creatività, fantasia, autonomia, e felicità.

Durante il lockdown è stata proposta in forma digitale una rassegna di spettacoli dedicata ai più piccoli, *La fiaba sul comò*, che con l'apertura dei teatri è stata portata dal vivo ed è parte fondamentale della programmazione. La rassegna utilizza la fiaba come base per gli interventi artistici poiché essa va ben oltre il semplice intrattenimento e rappresenta uno strumento educativo molto efficace, che aiuta il bambino a scoprire il proprio mondo interiore ed emotivo, a comprendere i sentimenti, anche quelli più complessi, a sviluppare la propria creatività e immaginazione anche grazie al pensiero magico che accomuna il suo linguaggio con quello della favola. Lo spettacolo è sempre seguito da un laboratorio o momento di discussione per attivare un coinvolgimento più partecipe e dare spazio a un tempo di condivisione e di gioco tra bambini e adulti.

In questa attività è fondamentale la ricerca e lo studio di proposte tra le varie compagnie di teatro e l'individuazione di quelle più adeguate, rispetto ai temi che possono veicolare

attraverso lo spettacolo. La fase organizzativa che segue all'individuazione degli spettacoli da proporre è caratterizzata dai contatti con le compagnie, dalla costruzione del calendario di eventi, dalla promozione degli eventi e dalla gestione delle pratiche normative necessarie alla realizzazione dello spettacolo. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla diffusione delle informazioni sulle iniziative ai contatti delle scuole e al coinvolgimento delle famiglie rom residenti nel vicino insediamento di via della Vasca Navale per favorire la partecipazione dei minori agli spettacoli teatrali e alle altre attività culturali proposte.

Infine, la realizzazione dello spettacolo richiede un'accoglienza su due livelli: quella della compagnia che realizzerà la messinscena e le attività laboratoriali post spettacolo che va assistita per tutte le necessità della messinscena (allestimento, materiali, ecc..) e quella del pubblico, costituito da bambini e adulti che vanno supportati in particolare durante le attività laboratoriali.

Attività 1.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) a livello sovralocale. ATCL, in quanto Circuito Regionale Multidisciplinare dello Spettacolo dal vivo, persegue anche l'obiettivo di decentrare rispetto alla capitale l'offerta culturale attraverso l'organizzazione e la realizzazione nelle zone di provincia del Lazio, di spettacoli e rassegne teatrali e la partecipazione alle iniziative con enti locali e teatri che, insieme all'associazione proponente, partecipano a progetti di promozione e diffusione delle attività culturali, realizzano manifestazioni estive, promuovono e sostengono il tessuto culturale regionale.

Per realizzare tutto questo di fondamentale importanza sono le relazioni con gli enti locali affinché si acquisiscano da loro le indicazioni necessarie su ciò che è di importanza per il territorio di riferimento e su quali siano i bisogni delle persone, sviluppando proposte culturali ad hoc. Oltre alla programmazione di spettacoli in abbonamento nei teatri comunali, ci sono molte attività, soprattutto in estate, per la valorizzazione dei "luoghi della cultura".

L'organizzazione delle attività parte dagli uffici di Roma: è qui che viene fatta una prima valutazione delle proposte, che saranno poi discusse con i sindaci e/o assessori dei vari comuni. Una volta stabilita la stagione vengono contattate le compagnie per acquisire le loro esigenze tecniche. Contemporaneamente inizia tutto il lavoro di promozione dell'intera stagione di quel comune. Quando inizia la stagione iniziano le trasferte: l'attività consiste nel recarsi su piazza per accertarsi che l'allestimento dello spettacolo avvenga correttamente, per monitorare l'ingresso del pubblico, e per acquisire materiali di comunicazione come video o foto che vengono forniti all'ufficio comunicazione affinché si realizzi anche un racconto dell'esperienza avuta.

Azione 2: Promozione e comunicazione degli eventi

Il lavoro di promozione e comunicazione degli eventi e delle iniziative previste è l'azione fondamentale che permette di far conoscere l'offerta culturale e di raggiungere un pubblico ampio e variegato che vada al di là degli addetti ai lavori e dei cultori e raggiunga i destinatari, in particolari cittadini, famiglie, bambini e giovani, attraverso i canali informativi dell'ATCL: sito web e pagine social. La responsabile del coordinamento artistico dello Spazio Rossellini si occuperà di coordinare le attività di comunicazione in collaborazione la responsabile della comunicazione.

Attività 2.1 Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web, attraverso lo sviluppo di grafiche, la realizzazione di manifesti degli eventi e degli spettacoli dal vivo.

Attività 2.2 Aggiornamento sito web e campagna social, strategie di partecipazione degli artisti alla campagna di promozione. Diffusione del calendario delle iniziative attraverso il

magazine online (<https://atclmagazine.it/>), i canali social (Facebook e Instagram), il sito internet di Atcl, la pubblicazione sui portali di settore. Sarà fondamentale la gestione quotidiana dei canali social (post - repost – community management) per il raggiungimento di un pubblico più giovane.

Attività 2.3 *Creazione di storytelling* sulle attività attraverso nuove tecnologie a partire dalla narrazione attraverso foto e video. Lo storytelling degli eventi si svilupperà attraverso incontri e interviste agli artisti e attori allo scopo di mettere al centro lo spettatore, con una visione totalmente immersiva e un mix di contenuti: il dietro le quinte, la preparazione, la costruzione dello spettacolo fino alla sua messa in scena.

Enti di accoglienza della co-progettazione	Sedi di servizio	N. Tot. Op. Vol.
FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE	Via degli Ausoni 7, Roma	2

Azione 1: Promozione e programmazione culturale attraverso l'arte contemporanea

La Fondazione propone ogni anno un ricco e variegato programma di mostre, laboratori didattici, progetti formativi, premi e residenze, che favoriscono l'interazione dei linguaggi artistici contemporanei, la sperimentazione di nuove modalità d'intervento e partecipazione, stimolando un dialogo aperto con un pubblico sempre più eterogeneo e la riflessione sulle sfide presenti e future della società odierna, contribuendo a consolidare il ruolo della Fondazione Pastificio Cerere, come uno dei punti di riferimento per la cultura artistica contemporanea nella città di Roma.

Attività 1.1) Organizzazione e realizzazione di attività culturali gratuito e accessibile a tutti i cittadini presso la Fondazione Pastificio Cerere

Il programma culturale della Fondazione Pastificio Cerere prevede ogni anno la realizzazione di sei mostre con accesso libero, attraverso la declinazione dei linguaggi contemporanei dell'architettura, della fotografia e delle arti visive. L'ideazione del programma proposto è a cura del direttore artistico della Fondazione Pastificio Cerere in collaborazione con i curatori delle singole esposizioni. Ogni mostra è accompagnata da: talk di approfondimento dei temi affrontati, visite guidate con artisti e curatori indirizzate sia ad un pubblico misto che a studenti delle accademie delle belle arti e dei licei artistici. Attività di mentoring per i giovani artisti (saranno stilati dei calendari di appuntamenti con addetti al settore -critici, direttori dei musei, curatori, galleristi, etc. - per promuovere il lavoro degli artisti in mostra).

Le mostre sono aperte al pubblico gratuitamente dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00 (da giugno a settembre) e dal martedì al sabato dalle 15 alle 19 (da ottobre a maggio). In concomitanza con gli orari di apertura si svolgerà l'attività di accoglienza del pubblico, presentando i materiali e il percorso della mostra e offrendo supporto informativo in qualunque momento della visita.

Presso la Fondazione Pastificio Cerere è presente un archivio librario composto da cataloghi di mostre personali e collettive di artisti appartenenti alla scena contemporanea nazionale ed internazionale, l'archivio è consultabile su richiesta e sul sito della Fondazione Pastificio Cerere è presente un elenco dei titoli disponibili.

Attività 1.2 *Laboratori didattici per bambini e famiglie*. In occasione del programma annuale di mostre e progetti realizzati dalla Fondazione Pastificio Cerere sono ideati i laboratori d'arte e creatività rivolti ai bambini e alle loro famiglie con l'intento di avvicinare i diversi pubblici, in particolare quelli più giovani, all'arte, offrendo nuovi e originali percorsi per osservare e interpretare la realtà con i linguaggi del contemporaneo. Infatti, attraverso l'approccio

trasversale dell'opera d'arte, che abbraccia diverse discipline, si può offrire ad ognuno la possibilità di sviluppare la propria sensibilità e raggiungere autonomia e capacità critica nel leggere il mondo circostante. Durante le attività lo spazio espositivo diviene spazio educativo in cui l'opera è il punto di partenza, mentre il laboratorio è il luogo di produzione, elaborazione e sviluppo delle conoscenze.

L'attività avviene in due momenti: la *visita animata* con un linguaggio semplice e diretto e con il coinvolgimento attivo dei ragazzi, propone un approfondimento degli elementi principali della ricerca di ciascun artista in mostra, scoprendone linguaggi, tecniche e materiali; l'attività in *laboratorio* che segue la visita, per stimolare la creatività e sviluppare la capacità di rielaborare i contenuti proposti. L'ideazione e la conduzione del laboratorio è a cura dell'associazione culturale Informadarte, partner del progetto, che dopo aver analizzato e studiato la poetica dell'artista in mostra e le opere esposte, elabora una proposta di laboratorio che viene condivisa e concordata con la Fondazione Pastificio Cerere. Successivamente si stila il calendario degli appuntamenti. Tutte le fasi dell'attività sono svolte in diretto coordinamento tra la Fondazione Pastificio Cerere e il partner che mette a disposizione le proprie competenze e risorse tecniche e strumentali. Inoltre è prevista una documentazione delle attività svolte, utili per diffondere i risultati e svolgere ulteriori visite.

Azione 2: Promozione e comunicazione degli eventi

Il lavoro di promozione e comunicazione degli eventi e delle iniziative previste è l'azione fondamentale che permette di far conoscere l'offerta culturale e di raggiungere un pubblico ampio e variegato che vada al di là degli addetti ai lavori e dei cultori e raggiunga i destinatari, in particolari cittadini, famiglie, bambini e giovani, attraverso i canali informativi della Fondazione Pastificio Cerere: sito web e pagine social. La segreteria della Fondazione si occuperà di coordinare le attività di comunicazione in collaborazione con il grafico, il fotografo, il video-maker, il social media manager e l'ufficio stampa.

Attività 2.1 *Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web*, attraverso lo sviluppo di grafiche, realizzazione e distribuzione di locandine e flyer, comunicazione diretta con docenti delle scuole vicine e l'invio di messaggi a indirizzari telefonici.

Attività 2.2 *Aggiornamento sito web e campagna social*, strategie di partecipazione degli artisti alla campagna di promozione. Diffusione del calendario delle iniziative attraverso la newsletter, i canali social (Facebook e Instagram), il sito internet della Fondazione Pastificio Cerere e di Informadarte, la pubblicazione sui portali di settore. La Fondazione dispone di un sito internet (www.fondazionepastificiocerere.it) e di un servizio di newsletter che raggiunge circa 5000 iscritti. Sarà fondamentale la gestione quotidiana dei canali social (post - repost - community management) per il raggiungimento di un pubblico più giovane. Inoltre verrà implementata la rubrica *What's on San Lorenzo*: ogni primo lunedì del mese sono segnalati gli eventi culturali del quartiere sul canale Instagram della Fondazione Pastificio Cerere, questo permetterà di creare e consolidare il network (digitale e reale) tra le diverse realtà del territorio.

Enti di accoglienza della co-progettazione	Sedi di servizio	N. Tot. Op. Vol.
ARCI APS	Ufficio promozione culturale - Via dei Monti di Pietralata 16, Roma	3
UCCA APS	Direzione Nazionale - Via dei Monti di Pietralata 16, Roma	2

ARCI Aps e UCCA Aps realizzeranno le azioni/attività del progetto in piena collaborazione, dal punto di vista organizzativo e operativo.

Azione 1 Promozione della cultura di prossimità rappresentata dai nuovi centri culturali di comunità e delle positive esperienze di partecipazione ai processi di creazione e fruizione della cultura trasferibili in altri contesti. Quest'azione sarà realizzata a partire dalla ricognizione delle buone pratiche di progettazione di spazi culturali già attivi, dei bisogni culturali ed educativi monitorati, con particolare attenzione alle pratiche di welfare culturale

Attività 1.1: Ricerca e ricognizione di modelli di progettazione di spazi culturali di comunità attivi. Le esperienze dei centri culturali di comunità hanno delle specificità territoriali, perciò il primo passo necessario, che anticipa il condividere strumenti, conoscenze ed esperienze, è capire chi sono e dove si trovano.

Quest'attività, che si svolgerà nei primi due mesi, attraverso:

- lo studio di documenti e ricerche prodotte da Fondazioni e da enti pubblici per inquadrare lo stato dell'arte e per impostare il lavoro successivo
- l'elaborazione di un questionario on line da sottoporre a reti nazionali di terzo settore
- l'elaborazione dati e la stesura di un report che descrive la mappatura dei centri culturali di comunità.

Attività 1.2 Censimento modelli buone pratiche in ambito metropolitano. Partendo dai risultati emersi nell'attività 1, nel terzo mese verrà definito un piano di ricerca sulle buone pratiche cittadine di gestione di Centri Culturali di Comunità, con particolare attenzione a quelli ubicati nei quartieri dove operano gli enti che partecipano alla co-progettazione (San Lorenzo, Tiburtina/Portonaccio, Ostiense/San Paolo). Tale attività sarà realizzata attraverso interviste rivolte a tutti i nuovi centri culturali, agli operatori culturali e ai frequentatori di spazi culturali.

Attività 1.3 Realizzazione di video e podcast. Le buone pratiche e le esperienze collaborative ed innovative più interessanti sui Nuovi Centri Culturali di Comunità saranno valorizzate e diffuse attraverso la realizzazione di documentazione video e audio. In particolare saranno realizzati almeno 5 video e 5 podcast su altrettanti Centri Culturali di Comunità. Tali video e podcast raccoglieranno le voci di operatori culturali, artisti, abitanti dei quartieri dove hanno sede i Centri Culturali di Comunità presi in esame. I podcast sono trasmissioni, a puntate, che contengono contenuti audio originali e che non si svolgono in diretta come accade per quelle radiofoniche, ma sono il risultato di un lavoro di registrazione e post-produzione da parte degli autori del progetto che vengono poi caricati sul web. Gli episodi audio sono scaricabili e archiviabili, per una fruizione libera: ogni utente può ascoltarli in streaming o dopo averli scaricati. Per realizzare un podcast è necessario sviluppare un progetto narrativo, individuando intorno al tema generale, in questo caso i *Nuovi Centri Culturali di Comunità*, gli argomenti da trattare in ogni puntata. Occorre quindi procedere alla scrittura narrativa dei contenuti. Infine si procede alla registrazione, alla post-produzione e al caricamento online.

Attività 1.4 Aggiornamento del Manuale dei Nuovi Centri Culturali di Comunità. Partendo dal Manuale realizzato nel progetto dell'anno precedente, dalle ulteriori attività di ricerca e mappatura, di individuazione delle buone pratiche e di diffusione tramite podcast e video delle esperienze e pratiche culturali sviluppate nei centri culturali di comunità intercettati, avendo raccolto materiale informativo e testimonianze da fonti dirette, si procederà alla stesura e realizzazione di un nuovo e aggiornato Manuale dei Nuovi Centri Culturali, una pubblicazione a scopo divulgativo destinata a far conoscere il più possibile le nuove forme della cultura contemporanea e i processi di innovazione sociale e urbana che concorrono all'affermazione

dei diritti culturali inclusivi e partecipativi per tutti i cittadini. In questa nuova versione, saranno anche approfonditi gli aspetti normativi legati alla riforma del Terzo Settore e alcune linee guida per rendere i Centri Culturali di Comunità anche spazi “sicuri” ed inclusivi.

Azione 2 Percorsi laboratoriali e di formazione sulle professioni e le attività degli operatori culturali e delle figure professionali che trovano nei Nuovi Centri Culturali di Comunità lo spazio di partecipazione e di espressione professionale. I percorsi sono finalizzati a offrire a giovani Neet e giovani a rischio di esclusione sociale l'opportunità di accedere a una formazione gratuita, insieme a giovani operatori culturali e a giovani professionisti nel campo delle arti e della creatività, per acquisire competenze specifiche che possono trovare uno sbocco professionali nel settore culturale, sia nell'ambito delle arti contemporanee che in quello audiovisivo.

Attività 2.1 Call per l'individuazione dei partecipanti ai percorsi laboratoriali su arti contemporanee e sull'audiovisivo. All'inizio del mese di settembre sarà lanciata una call rivolta a giovani neet, giovani a rischio esclusione e giovani operatori culturali per la individuazione delle persone che parteciperanno ai percorsi laboratoriali sia nel campo delle arti contemporanee che in quello dell'audiovisivo. La call sarà veicolata attraverso la rete dei partenariati locali delle organizzazioni che partecipano alla co-progettazione per informare dell'opportunità formativa e “chiamare” alla partecipazione i giovani. Importante è dunque individuare non solo i canali informativi più adeguati, ma anche le strutture in cui è possibile intercettare giovani Neet e giovani a rischio di esclusione sociale.

Attività 2.2: Formazione specifica ed empowerment per operatori culturali e sviluppo delle nuove professioni in campo creativo e culturale. I beneficiari individuati dalla call prevista nell'attività 5 saranno coinvolti in un percorso di formazione specifica sia nell'ambito della organizzazione di eventi e nella gestione di spazi culturali, con particolare attenzione a quelli che hanno la forma giuridica di ente di terzo settore, sia nel campo delle nuove professioni creative legate alle possibili attività che si realizzano nei Centri Culturali di Comunità. I laboratori si svolgeranno vedranno il coinvolgimento di esperti ed operatori culturali dell'Archi che gestiscono ed animano i Centri Culturali di Comunità.

La realizzazione dei laboratori sarà possibile attraverso il coinvolgimento dei partner del progetto. In particolare, BJCEM metterà a disposizione le proprie competenze sia in ambito “curatoriale” che nell'ambito dell'organizzazione di eventi legati all'arte contemporanea (residenze, mostre, comunicazione, etc.), mentre Accademia del Cinema Renoir metterà a disposizione le proprie competenze realizzando un percorso di alfabetizzazione ai media e alle immagini in movimento, che fornirà la conoscenza di tutte le fasi preparatorie ed esecutive per la realizzazione di brevi video /reportage a tema, attraverso l'utilizzo di una strumentazione tecnica di facile reperibilità come un semplice Smartphone, una videocamera e software open-source.

Archi Movie aps si occuperà della Promozione culturale legata al Cinema: con particolare attenzione all'organizzazione di rassegne e festival.

Il modulo risponde all'obiettivo di conoscere i diversi processi e attività che sottintendono alla realizzazione di un evento culturale improntato alla promozione del Cinema: dallo sviluppo del concept, alla sua programmazione, fino ad arrivare alla gestione delle attività operative ed alla comunicazione.

Con dei case studies si analizzeranno le diverse problematiche organizzative sottese alla realizzazione di festival e rassegna cinematografiche. L'apprendimento di questi elementi pratici renderà più immediato, grazie all'utilizzo dello strumento audiovisivo, il trasferimento delle conoscenze e delle buone pratiche di gestione emerse nel Manuale dei Nuovi Centri

Culturali di Comunità. Durante il percorso formativo saranno anche fornite informazioni e studiate alcune buone pratiche legate a progetti di “welfare culturale”, individuando gli strumenti di attivazione di progetti *di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale*. In particolare, saranno evidenziate le connessioni tra le progettualità territoriali legate al welfare locale che utilizzano anche attività e strumenti in ambito artistico e culturale.

Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative a carattere nazionale connesse ai temi oggetto dei percorsi formativi.

Partecipazione a “Strati della Cultura”, appuntamento di studio e proposta dell’Arci sulle politiche culturali, che si svolge a ottobre, all’interno del quale troverà spazio un’analisi dei Centri Culturali di Comunità grazie alla partecipazione degli operatori culturali che gestiscono tali spazi.

Partecipazione a “Via Emili@ doc Fest”, festival di cinema documentario proposto da Ucca in collaborazione con Arci Modena, che si svolge a novembre, punto di riferimento nazionale per il cinema del reale, dedicato principalmente a documentari prodotti all’interno di percorsi formativi quali scuole di cinema, laboratori e workshop. Sarà occasione per i volontari, che si confronteranno con i professionisti del settore, di sperimentare in prima persona le varie tappe della realizzazione di un Festival: dalle fasi di sviluppo e pianificazione, ai modelli di fruizione secondo i diversi pubblici, dalla comunicazione mirata al coinvolgimento e alla fidelizzazione del pubblico.

Azione 3: Promozione e comunicazione degli eventi

Il lavoro di promozione e comunicazione è l’azione fondamentale che permette di far conoscere le esperienze dei Centri Culturali di Comunità e dei laboratori a un pubblico ampio e variegato attraverso i canali informativi di Arci aps e Ucca aps: sito web e pagine social e attraverso l’organizzazione di incontri. Le attività di comunicazione saranno realizzate e coordinate con l’ufficio stampa di Arci.

Attività 3.1 Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web, attraverso lo sviluppo di grafiche.

Attività 3.2 Aggiornamento sito web e campagna social, strategie di partecipazione degli artisti alla campagna di promozione. Tutte le attività descritte saranno promosse attraverso i canali di comunicazione on line di Arci aps e di Ucca aps, compresi gli account sui principali social network e il canale Vimeo Pro gestito dall’Ucca ap.

Attività 3.3 Disseminazione dei risultati emersi e del Nuovo Manuale dei Centri Culturali di Comunità. Negli ultimi due mesi del progetto di servizio civile saranno presentati i risultati dei laboratori e il Manuale dei Centri Culturali di Comunità in almeno 5 incontri territoriali che coinvolgeranno sia esperienze Arci che altre esperienze del non profit culturale che insistono sullo stesso territorio e che condividono gli obiettivi del progetto.

Nota comune a tutte le 4 organizzazioni per quanto concerne il complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo:

Al fine di dare attuazione al progetto, alcune attività potranno realizzarsi presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.) .

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, si potrà valutare la possibilità di realizzare alcune attività “da remoto”.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: favorire l'accesso, la fruizione e la creazione della cultura, creando modelli inclusivi che incoraggiano la partecipazione, la mobilitazione e il senso di appartenenza alla comunità, anche della popolazione più vulnerabile.												
Attività comune e condivisa dalle 4 organizzazioni												
Indagine sui bisogni culturali del territorio												
Attività ATCL												
Attività 1.1 Organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, attività culturali rivolte a tutti i cittadini presso lo Spazio Rossellini.												
Attività 1.2 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali rivolti ai bambini e alle bambine presso lo Spazio Rossellini.												
Attività 1.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali a livello sovralocale.												
Attività 2.1 Ideazione e creazione di materiale informativo												
Attività 2.2 Aggiornamento sito web e campagna social,												
Attività 2.3 creazione di storytelling												
Attività Fondazione Pastificio Cerere												
Attività 1.1 Organizzazione e realizzazione di attività culturali gratuito e accessibile a tutti i cittadini												
Attività 1.2 Laboratori didattici per bambini e famiglie.												
Attività 2.1 Ideazione e creazione di materiale informativo												
Attività 2.2 Aggiornamento sito web e campagna social,												
Attività ARCI Aps e UCCA Aps												
Attività 1.1 Ricerca e la ricognizione di modelli di progettazione di spazi culturali di comunità												
Attività 1.2 Censimento modelli buone pratiche in ambito metropolitano												

Attività 1.3 Realizzazione di video e podcast												
Attività 1.4 Realizzazione di un Manuale dei Centri Culturali di Comunità												
Attività 2.1 Call Percorsi laboratoriali												
Attività 2.2 Formazione specifica ed empowerment per operatori culturali												
Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative a carattere nazionale connesse ai temi oggetto dei percorsi formativi												
Attività 3.1 Ideazione e creazione di materiale informativo												
Attività 3.2 Aggiornamento sito web e campagna social												
Attività 3.3 Disseminazione dei risultati emersi e del Manuale dei Centri Culturali di Comunità												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Tutoraggio												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari impiegati nelle 4 sedi di accoglienza:

ATCL - ARCI APS - UCCA APS - FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE	
Attività condivisa dai volontari impiegati nelle 4 sedi di accoglienza	Ruolo dell'operatore volontario
Indagine sui bisogni culturali del territorio	Gli operatori volontari impiegati nelle 4 organizzazioni parteciperanno alla definizione della traccia dell'intervista sia nella forma di questionario, sia nella forma di video-intervista sui bisogni culturali del territorio e si occuperanno di effettuare le interviste, realizzate attraverso diverse modalità (interviste, video, ...). Per la realizzazione dell'attività le sedi mettono a disposizione il computer, il supporto tecnico per la realizzazione delle interviste e spazi per la condivisione e il confronto.
ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO	
Attività	Ruolo dell'operatore volontario
<i>Attività 1.1 Organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, attività culturali rivolte a tutti i cittadini presso lo Spazio Rossellini.</i>	Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo destinati alla comunità dal vivo e su piattaforme online. Il loro ruolo nell'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo: <ul style="list-style-type: none"> - fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l'adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro); - supportare i responsabili nelle pratiche burocratiche per gli spettacoli; - fornire alle compagnie il supporto operativo per l'allestimento dello spettacolo; - accogliere il pubblico e fornire le informazioni sulle iniziative.
<i>Attività 1.2 Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) rivolte ai bambini e alle bambine presso lo Spazio Rossellini.</i>	Gli operatori volontari parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione della rassegna La fiaba sul comò e di tutti gli eventi e spettacoli dal vivo destinati al pubblico più giovane, i minori. Il loro ruolo nell'attività include tutte le fasi dell'organizzazione di uno spettacolo: <ul style="list-style-type: none"> - fornire alle compagnie le informazioni necessarie per l'adattamento delle opere al pubblico e ai luoghi della messinscena (teatri, piazze e luoghi adattati a teatro); - aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative; ideare materiale informativo da

	<p>veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - inviare calendario delle iniziative alle scuole; - promuovere presso le famiglie della comunità Rom di via della Vasca Navale le iniziative e gli spettacoli per i minori; - fornire alle compagnie il supporto operativo per l'allestimento dello spettacolo; - accogliere i minori e le loro famiglie; supportare i minori nelle attività laboratoriali che si svolgono prima e dopo gli spettacoli; - organizzare il laboratorio dopo lo spettacolo.
Attività 1.3 <i>Organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali (musica, teatro) a livello sovralocale.</i>	Gli operatori volontari saranno coinvolti nel lavoro di promozione culturale svolto anche a livello sovralocale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale di spettacoli e rassegne teatrali. Potranno prendere parte alle iniziative con enti locali e teatri fuori dalla città di Roma, sia in fase preparatoria che in occasione delle iniziative organizzate. Supportati dai referenti dell'organizzazione, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di manifestazioni estive.
Attività 2.1 <i>Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web, attraverso lo sviluppo di grafiche, la realizzazione di manifesti degli eventi e degli spettacoli dal vivo.</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di ideare materiale informativo da veicolare sia in formato cartaceo che in formato digitale.
Attività 2.2 <i>Aggiornamento sito web e campagna social, strategie di partecipazione degli artisti alla campagna di promozione</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di aggiornare i canali social e il sito web, creando o adattando contenuti per la promozione delle iniziative. Gestione quotidiana dei canali social (post - repost – community management) per il raggiungimento di un pubblico più giovane.
Attività 2.3 <i>Creazione di storytelling sulle attività attraverso nuove tecnologie a partire dalla narrazione attraverso foto e video.</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di ideare e creare contenuti audiovisivi per lo storytelling degli eventi attraverso incontri e interviste promossi da A.T.C.L. allo scopo di mettere al centro lo spettatore, con una visione totalmente immersiva.

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Attività	Ruolo dell'operatore volontari
Attività 1.1) <i>Organizzazione e realizzazione di attività culturali</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - gestione degli spazi espositivi durante l'orario

<p><i>gratuito e accessibile a tutti i cittadini presso la Fondazione Pastificio Cerere</i></p>	<p>di apertura e durante l'inaugurazione (quando è prevista), assistenza e informazioni al pubblico della Fondazione sulle mostre in corso e sulla storia del Pastificio Cerere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione brevi testi, ricerche per la logistica e l'accoglienza degli artisti invitati ad esporre; - assistenza nella ricerca di bandi a cui partecipare, assistenza nella scrittura di proposte progettuali e nell'individuazione di stakeholder; - gestione del calendario per visite guidate indirizzate ad un pubblico misto, a studenti e a giovani artisti; - gestione calendario per attività di mentoring per artisti ospitati nelle mostre in corso presso la Fondazione Pastificio Cerere; - implementazione e sistemazione dell'archivio librario presente con l'obiettivo di renderlo accessibile e fruibile alla cittadinanza.
<p><i>Attività 1.2 Laboratori didattici per bambini e famiglie.</i></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire con il partner del progetto Informadarte il calendario degli appuntamenti dei laboratori - la distribuzione di locandine e flyer nel territorio. - gestire le prenotazioni dei partecipanti in collaborazione con il partner; - assistere gli operatori durante i laboratori; - documentare le attività con fotografie.
<p><i>Attività 2.1 Ideazione e creazione di materiale informativo cartaceo e fruibile su web</i></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideare locandine e flyer dei laboratori.
<p><i>Attività 2.2 Aggiornamento sito web e campagna social</i></p>	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare la redazione di comunicati stampa, - inviare materiale di comunicazione ai contatti stampa, - gestire la raccolta immagini e la rassegna stampa; - effettuare l'editing dei post e la raccolta e selezione del materiale iconografico; - aggiornare il sito web della Fondazione Pastificio Cerere, caricando le notizie di laboratori ed eventi espositivi; - aggiornare indirizzario; - inviare inviti personali ad addetti al settore - inviare la newsletter all'indirizzario; - fornire assistenza per l'implementazione della

	<p>rubrica su instagram <i>What's on San Lorenzo</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire relazioni con le realtà culturali presenti nel territorio, - raccogliere materiali testuali e iconografici. - inviare la notizia dei calendari dei laboratori e degli eventi espositivi a portali e free magazine di settore.
--	---

Arci Aps e Ucca Aps

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
<p>Attività 1.1: <i>Ricerca e ricognizione di modelli di progettazione di spazi culturali di comunità attivi.</i></p>	<p>Gli operatori volontari collaboreranno a tutto il processo di ricerca e di ricognizione per capire chi sono e dove si trovano i Centri Culturali di Comunità. A partire dai documenti e dalle ricerche prodotte da Fondazioni e da enti pubblici sui Centri Culturali di Comunità, dopo una prima fase di studio e approfondimento, si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un questionario on line da sottoporre a reti nazionali di terzo settore per raccogliere segnalazioni di esperienze di Centri Culturali di Comunità presenti nei territori dove insistono; - inviare all'indirizzario delle reti nazionali di terzo settore il questionario, presidiando le tempistiche e le scadenze, inviando quando e se necessario sollecito per la compilazione del questionario; - elaborazione dei dati ricevuti attraverso i questionari; creazione di un indirizzario dei Centri Culturali di Comunità e di grafiche della mappatura territoriale; - stesura di un report di sintesi.
<p>Attività 1.2 Censimento modelli buone pratiche in ambito metropolitano</p>	<p>Gli operatori volontari, sulla base delle risultanze del primo step di lavoro, si occuperanno di concentrare la ricerca sui Centri Culturali di Comunità presenti nella città di Roma, a partire da quelli ubicati nei quartieri dove operano le organizzazioni coinvolte nel progetto, in particolare San Lorenzo, Tiburtina Portonaccio, San Paolo e nelle zone limitrofe.</p> <p>In questo secondo step di ricognizione qualitativa, gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contattare e coinvolgere i referenti e operatori culturali dei centri informandoli delle finalità della ricerca; - organizzazione di Focus group (metodologia di ricerca qualitativa basata sulla discussione intorno a un tema) incentrati sulle pratiche culturali partecipative e inclusive realizzate nei

	<p>Centri culturali di comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento nella conduzione dei focus group e verbalizzazione delle esperienze virtuose condivise nei focus group; - collaborazione all'analisi delle best practices di welfare culturale emerse.
Attività 1.3 Realizzazione di video e podcast	<p>Gli operatori volontari, in collaborazione con i responsabili organizzativi e con i referenti della comunicazione, si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contattare e coinvolgere i referenti e operatori culturali dei centri; - realizzare almeno 5 video per documentare le best practices emerse, contribuendo al lavoro di progettazione, realizzazione e post-produzione; - collaborare alla stesura del progetto narrativo dei podcast, raccogliere dati e materiale necessario (interviste, testi, documentazione); - scrivere i testi di narrazione; - organizzare la registrazione e post-produzione di almeno 5 puntate di podcast; - caricamento delle puntate su piattaforma web; - presidiare gli accessi alle puntate per promuovere e diffondere il più possibile l'ascolto delle puntate.
Attività 1.4 Realizzazione di un Manuale dei Centri Culturali di Comunità	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coadiuvare la progettazione del manuale; - collaborare alla stesura e all'elaborazione dei testi del manuale per la gestione dei nuovi centri culturali.
Attività 2.1 Call Percorsi laboratoriali	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di supportare i referenti nell'organizzazione dei laboratori, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere il testo della call; - diffondere l'informazione relativa alla call attraverso gli indirizzi disponibili, sensibilizzando tutte le reti, in particolare quelle che intercettano direttamente giovani neet e a rischio esclusione sociale; - rispondere alle richieste di informazioni sui percorsi da parte di giovani interessati, presidiando la casella email e quelle degli altri canali eventualmente utilizzate (facebook, ecc.); - raccogliere le richieste di iscrizione al percorso; - predisporre la documentazione necessaria alla formalizzazione delle iscrizioni;

	<ul style="list-style-type: none"> - definire il calendario degli incontri di concerto con i partner e gli esperti che interverranno nella realizzazione dei percorsi formativi; - fornire agli iscritti tutte le informazioni necessarie prima dell'avvio dei percorsi (invio programma, calendario, ecc.).
Attività 2.2 Formazione specifica ed empowerment per operatori culturali	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di coadiuvare nella realizzazione dei percorsi laboratoriali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare i formatori nella predisposizione dei materiali didattici; - inviare i materiali didattici ai discenti; - predisporre le aule in occasione degli incontri; - supportare i discenti durante le attività formative degli operatori dei Nuovi Centri Culturali di Comunità, con attività di tutoring.
Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di iniziative a carattere nazionale connesse ai temi oggetto dei percorsi formativi	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di coadiuvare i coordinatori nelle attività organizzative degli eventi nazionali. Trattandosi di appuntamenti annuali, la macchina organizzativa è consolidata e si riattiva di anno in anno.</p> <p>Il ruolo degli operatori volontari sarà centrale durante la realizzazione degli eventi, “Strati della Cultura”, appuntamento di studio e proposta dell’Arci sulle politiche culturali e “Via Emili@ doc Fest”, festival di cinema documentario, in cui avranno compiti di accoglienza, distribuzione del materiale informativo, supporto informativo ai partecipanti. Inoltre, parteciperanno agli incontri specifici dedicati alla riflessione sulle pratiche culturali dei nuovi centri culturali di comunità e sulla redazione del manuale, raccogliendo ulteriori dati e riferimenti utili nel lavoro di stesura.</p> <p>Gli eventi si svolgono solitamente in altre città italiane, pertanto in occasione degli eventi gli operatori volontari svolgeranno per alcuni giorni il loro servizio nella città di attuazione dell’evento.</p>
Attività 3.1 Ideazione e creazione di materiale informativo	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di supportare l’ufficio comunicazione e la referente della realizzazione dei contenuti grafici e video nella realizzazione di materiale informativo e delle grafiche correlate.</p>
Attività 3.2 Aggiornamento sito web e campagna social	<p>Gli operatori volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare la redazione di comunicati stampa, - inviare materiale di comunicazione ai contatti stampa, - gestire la raccolta immagini e la rassegna stampa; - effettuare l’editing dei post e la raccolta e

	selezione del materiale iconografico; <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare sui siti web di Arci aps e Ucca aps le informazioni relative ai modelli, alle interviste audio e video, al Manuale sui Nuovi Centri Culturali di Comunità - aggiornare indirizzario; - inviare inviti personali ad addetti al settore - inviare la newsletter all'indirizzario; - gestire relazioni con le realtà culturali presenti nel territorio, - raccogliere materiali testuali e iconografici.
Attività 3.3 Disseminazione dei risultati emersi e del Manuale dei Centri Culturali di Comunità	Gli operatori volontari si occuperanno di: <ul style="list-style-type: none"> - gestire i contatti con partner e referenti dei centri culturali di comunità per l'organizzazione degli incontri finalizzati a presentare i risultati dei laboratori e il Manuale dei Centri Culturali di Comunità; - concordare e definire il calendario degli incontri; - coinvolgere e gestire il flusso di informazione con ospiti e relatori; - predisporre materiale divulgativo; - inviare comunicazioni ad altre esperienze Arci e del non profit culturale che insistono sullo stesso territorio, per invitarli alla partecipazione; - supportare dal punto di vista operativo durante la realizzazione degli incontri; - accogliere i partecipanti e fornire informazioni.

Nota comune a tutte le azioni e attività delle 4 organizzazioni per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% rispetto al monte ore annuo previsto).

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Trasversali a tutte le sedi di progetto

N.	Professionalità	Ruolo
1	Coordinatore del progetto	Coordina in generale il progetto attraverso la tenuta e il coordinamento delle informazioni, delle scadenze progettuali, dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio

ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile del coordinamento artistico dello Spazio Rossellini	Accoglienza delle compagnie. Organizzazione, logistica, recupero dei materiali per la realizzazione del laboratorio. Accoglienza del pubblico. Realizzazione di una programmazione in risposta ai bisogni della comunità di prossimità per potenziare la partecipazione e i processi di integrazione dei bambini dei campi Rom.
1	Responsabile della comunicazione	Organizzazione della comunicazione stampa, social e raccolta di materiali video e foto da veicolare per la promozione sul territorio. Lavoro di Storytelling. Monitoraggio dei bisogni del pubblico. Acquisizione del materiale video e foto durante le attività. Realizzazione campagna di promozione social pre e post attività.
1	Responsabile programmazione e progettualità nei comuni del Lazio	Realizzazione di attività di programmazione concertata con le amministrazioni locali per potenziare processi di partecipazione alla vita culturale nei territori. Attività trasversali: programmazione/organizzazione/comunicazione/promozione.
1	Responsabile organizzazione e logistica	Programmazione e coordinamento di tutte le attività necessarie per la realizzazione di spettacoli ed eventi nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Attività di coordinamento tra le compagnie e il teatro. Supporto logistico.

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Presidente Fondazione Pastificio Cerere	Ideazione e supervisione del programma culturale della Fondazione Pastificio Cerere, pubbliche relazioni e rapporto con le istituzioni. Supervisione delle attività trasversali
1	Direttore artistico Fondazione Pastificio Cerere	Ideazione e supervisione del programma culturale della Fondazione Pastificio Cerere, nello specifico: consulenza per definizione dei concept e supporto per l'allestimento di ogni mostra in collaborazione con artisti e curatori. Supervisione delle attività trasversali

1	Responsabile attività e progetti Fondazione Pastificio Cerere	Responsabile della programmazione e organizzazione delle attività legate alla realizzazione dei progetti e delle mostre: formulazione di cronoprogrammi e gestione delle risorse necessarie alla produzione, al trasporto e alle assicurazioni, all'allestimento e alla logistica; rapporto con fornitori, collaboratori e partner esterni; pubbliche relazioni. Responsabile della segreteria: organizzazione dei tirocini curriculari e responsabile della formazione degli stagisti; rinnovo contenuti sito internet; supervisione attività amministrative per gli incarichi di professionisti coinvolti; supervisione dell'ufficio stampa e delle attività di comunicazione; aggiornamento dell'archivio bibliografico. Responsabile del fundraising: scrittura proposte progettuali per bandi nazionali ed internazionali, attività di rendicontazione e monitoraggio. Coordinamento e supervisione attività formative svolte con i laboratori didattici. Supervisione delle attività trasversali
2	Social media manager, ufficio stampa	Responsabili della comunicazione stampa e di quella social (ideazione e coordinamento della produzione delle campagne, sviluppo del calendario editoriale settimanale dei canali Instagram e Fb, content creation & Copywriting; gestione quotidiana dei canali social, raccolta di materiali video e foto) da veicolare per la promozione sul territorio del programma culturale e dei laboratori per bambini.
1	grafico	Ideazione e progettazione dell'immagine coordinata di ogni mostra e attività del programma Realizzazione di tutto il materiale grafico (digitale cartaceo) previsto nelle campagne di promozione e nei supporti alla fruizione di ogni mostra: template ad hoc per siti e social, GIF animate, eventuali locandine e flyer per pubblicizzare le attività programmate, cartelli informativi e impaginato per brochure A3.
1	operatrice di Informadarte	Ideazione e realizzazione laboratori didattici per bambini e famiglie.

ARCI APS

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile nazionale cultura	Coordinamento generale del progetto di ricerca e di ricognizione dei centri culturali di comunità e delle buone pratiche. Coordinamento della progettazione e della stesura del Manuale. Supervisione di ogni step del progetto con particolare attenzione ai rapporti con partner, associazioni e centri culturali del territorio. Coordinamento dei laboratori e delle attività formative.

1	Referente dell'Ufficio progettazione	Supporto nell'implementazione del progetto in tutte le fasi di attuazione, in base alle tempistiche previste Coordinamento dell'organizzazione dell'evento nazionale Strati della Cultura.
1	Coordinatrice ufficio comunicazione	Coordinamento delle attività di comunicazione previste dal progetto: dalla realizzazione grafica del Manuale alla disseminazione tramite canali on line.
1	Grafico	Realizzazione grafica del Manuale e di ogni elaborazione grafica legata alla realizzazione delle attività in oggetto: dalla call per i beneficiari ai materiali per i laboratori.
1	Referente dell'Ufficio Tutela associativa	Supervisione durante l'elaborazione del Manuale soprattutto per quanto riguarda gli aspetti giuridici legati alle forme organizzative dei Centri Culturali di comunità.

UCCA APS

N.	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Presidente Ucca e direttore artistico di festival ed eventi cinematografici	Coordinatore del progetto di ricerca. Curerà la supervisione di ogni step del progetto con particolare attenzione ai rapporti con i partner, le associazioni e i centri culturali che lavorano maggiormente sull'audiovisivo nel territorio.
1	Responsabile esecutiva attività cultura e Ucca	Coordinamento dell'implementazione del progetto, gestione degli aspetti esecutivi e dell'organizzazione delle attività. Lavoro in sinergia con referenti Arci per quanto riguarda l'ideazione e il coordinamento dei laboratori e delle attività formative. Gestione del flusso informativo con partner, associazioni e centri culturali per l'organizzazione di attività connesse alla ricerca, alla realizzazione dei podcast, dei video e delle interviste, alla organizzazione degli incontri di divulgazione dei risultati conseguiti Supervisione nella stesura del manuale. Coordinatrice delle attività formative (piani formativi, interventi formatori, calendari). Coordinamento dell'organizzazione dell'evento. Via Emili@ doc Fest.

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO	
Risorse tecniche e strumentali	Attività
2 Stanze attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite	Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione di iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale. Pubblicizzazione e comunicazione.

LAN e WiFi	Organizzazione e realizzazione dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
1 Software per foto/video	Pubblicizzazione e comunicazione. Realizzazione di video interviste nell'ambito dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
1 Sala teatro con 479 posti dotata di <ul style="list-style-type: none"> ● Impianto audio ● Impianti video ● Impianto illuminazione ● Ledwall – schermo per proiezioni 	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Realizzazione di iniziative, eventi culturali e spettacoli dal vivo (musica, teatro).
4 Videocamere	Adeguatezza con le attività in quanto finalizzata a: Pubblicizzazione e comunicazione. Realizzazione di video per storytelling sugli eventi e iniziative.
Materiali vari per i laboratori: tessuti, carta, matite, pennelli, acquarelli, colla, pennarelli, cartoncini colorati, fotografie, giornali	Laboratori didattici per i bambini

FONDAZIONE PASTIFICIO CERERE

Risorse tecniche e strumentali	Attività
2 Stanze attrezzate con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Supporto alle attività di coordinamento del programma culturale, alle attività di organizzazione degli eventi espositivi, delle visite guidate, dei laboratori. Organizzazione e realizzazione dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
Testi sui progetti espositivi, testi critici sugli artisti in mostra, testi sulla storia del Palazzo Cerere e sulla mission della Fondazione Pastificio Cerere, testi sugli artisti che hanno gli studi nel Palazzo; computer e internet	Accoglienza dei visitatori. Visite guidate delle mostre in corso.
Materiali vari per i laboratori: tessuti, carta, matite, pennelli, acquarelli, colla, pennarelli, cartoncini colorati, fotografie, giornali	Realizzazione dei laboratori didattici per i bambini
WordPress, Filemaker, Voxmail, facebook, Instangram, You Tube, Twitter Photoshop, computer, internet, telefono	Attività di comunicazione e ufficio stampa, ideazione e realizzazione di materiale informativo, editing immagini e testi, implementazione dell'archivio librario presente. Realizzazione di video interviste nell'ambito

	dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
--	---

ARCI APS

Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 stanza con 2 postazioni lavorative complete (2 scrivanie, 2 Computer) 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Censimento e realizzazione della ricerca sui Centro Culturali di Comunità e sulle buone pratiche in questo ambito. Redazione del Manuale. Ideazione e progettazione dei podcast e dei video. Attività organizzative connesse alla realizzazione dei percorsi formativi, degli incontri e degli eventi. Attività di comunicazione (progettazione di materiale informativo, aggiornamento testi). Organizzazione e realizzazione dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
1 Videocamera e software per video-interviste e podcast.	Realizzazione di video e podcast intervistando artisti, operatori culturali, cittadini. Realizzazione di video interviste nell'ambito dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
Sala da 80 posti dotata di: impianto audio proiettore video con schermo 6 x 4 metri, connessione internet per dirette on line.	Realizzazione laboratori, incontri di formazione on e off line
Testi e ricerche su welfare culturale, sui centri culturali di comunità, sulla progettazione e promozione delle attività culturali	Redazione del Manuale. Ideazione e progettazione dei podcast e dei video. Materiali didattici utili alle attività formative.

UCCA APS

Risorse tecniche e strumentali	Attività
1 stanza con 2 postazioni lavorative complete (2 scrivanie, 2 Computer) 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Censimento e realizzazione della ricerca sui Centro Culturali di Comunità e sulle buone pratiche in questo ambito. Redazione del Manuale. Ideazione e progettazione dei podcast e dei video. Attività organizzative connesse alla realizzazione dei percorsi formativi, degli incontri e degli eventi. Attività di comunicazione (progettazione di materiale informativo, aggiornamento testi). Organizzazione e realizzazione dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
1 Videocamera e software per video-interviste e podcast.	Realizzazione di video e podcast intervistando artisti, operatori culturali, cittadini. Realizzazione di video interviste nell'ambito

	dell'attività condivisa di indagine sui bisogni culturali del territorio.
Sala da 80 posti dotata di: impianto audio proiettore video con schermo 6 x 4 metri, connessione internet per dirette on line.	Realizzazione laboratori, incontri di formazione on e off line. Visioni collettive a scopo formativo.
Testi, ricerche, documentari e materiale audiovisivo.	Redazione del Manuale. Ideazione e progettazione dei podcast e dei video. Materiali didattici utili alle attività formative.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.</p>

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

PARTNER	Attività (attività rispetto alla voce 5.1)
Accademia di Cinema Renoir Partita IVA 11638811007	Accademia del Cinema Renoir concorrerà alla realizzazione dell'attività di formazione e workshop in relazione alle attività audiovisive (regia montaggio, musica per audiovisivi) (attività 2.2 - Arci aps e Ucca aps). Metterà a disposizione le proprie competenze in ambito formativo realizzando un percorso di alfabetizzazione ai media e alle immagini in movimento, che fornirà ai beneficiari le fondamentali nozioni, teoriche e pratiche che porteranno alla conoscenza di tutte le fasi preparatorie ed esecutive per la realizzazione di brevi video /reportage a tema, attraverso l'utilizzo di una strumentazione tecnica di facile reperibilità come un semplice Smartphone, una videocamera e software open-source.
BJCEM - Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e	BJCEM - Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo concorrerà alla realizzazione dell'attività di

<p>del Mediterraneo CF 97627610013</p>	<p>formazione e workshop in relazione ai temi legati ai Giovani Artisti e alle carriere legate all'ambito delle arti contemporanee. Metterà a disposizione le proprie competenze sia in ambito "curatoriale" che nell'ambito dell'organizzazione di eventi legati all'arte contemporanea (residenze, mostre, comunicazione, etc.), attraverso l'intervento nei percorsi formativi in qualità di esperti di propri professionisti (attività 2.2 - Arci aps e Ucca aps).</p>
<p>Arci Movie C.F. 94083960636</p>	<p>L'associazione di promozione sociale Arci Movie nasce nel 1990 a Ponticelli, nella periferia orientale di Napoli, per l'impegno di alcuni appassionati di cinema. Principale obiettivo riportare in attività il Cinema Teatro Pierrot, unico centro di cultura e aggregazione in un'area di oltre 200.000 abitanti. Con la campagna di mobilitazione "Salviamo il Pierrot", con il sostegno di numerose personalità del cinema e della cultura - primo fra tutti il grande regista inglese Ken Loach - Arci Movie scongiura la trasformazione e la chiusura di una sala cinematografica di periferia risalente agli anni '50, assicurandone fino ad oggi - caso pressoché unico in Italia - la sopravvivenza e l'esercizio continuativo, lasciando una testimonianza esemplare di come il non profit possa contribuire alla battaglia contro i processi di degrado urbanistico e al miglioramento delle condizioni di vita sociale nelle periferie metropolitane. Da sempre Arci Movie caratterizza la propria missione di associazione cinematografica, promuovendo instancabilmente rassegne, eventi speciali, incontri di cinema d'autore con ospiti del mondo dello spettacolo e della cultura, laboratori sul cinema nelle scuole, attività formative e educative sul cinema, produzioni cinematografiche.</p>
<p>Associazione Culturale Informadarte CF 96335860589</p>	<p>L'associazione contribuirà alla realizzazione dello svolgimento di laboratori artistici rivolti ai bambini e alle loro famiglie presso la Fondazione Pastificio Cerere (attività 1.2 - Fondazione Pastificio Cerere), mettendo a disposizione le competenze di un'educatrice specializzata in progetti di educazione all'arte contemporanea. L'attività si svolgerà partendo con una breve visita guidata alla mostra, in cui si approfondiranno gli elementi principali della ricerca dell'artista, i temi affrontati e come questi hanno preso forma nella mostra. A seguire si realizza un'attività pratica volta a rielaborare le idee e i materiali incontrati durante la visita secondo l'immaginazione e la creatività dei partecipanti.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 30% del totale delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di

approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 </p>	8 ore

<p>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei</p>	<p>2 ore</p>

<p>luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B	
Contenuti: Il welfare culturale: la promozione della cultura per combattere le disuguaglianze sociali	Ore
<p>Introduzione al Welfare Culturale: definizione del nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.</p> <p>Partendo dalla sua definizione, saranno evidenziati i principali elementi che caratterizzano i progetti di Welfare Culturale con l'analisi di casi studio, italiani e stranieri, e un approfondimento sui Diritti Culturali.</p> <p>Sarà proposta anche un'attività laboratoriale di analisi di un progetto di inclusione sociale ed elaborazione di proposte da parte dei volontari per l'implementazione di attività culturali ed artistiche.</p>	8
Modulo: C	
Contenuti: La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di espressione	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire strumenti, suggestioni e best practices quali opportunità di promozione sociale nelle comunità, con riferimento alla progettazione e organizzazione di attività culturali per dare impulso a nuove modalità di fruizione condivisa dei contenuti.</p> <p>Il modulo è suddiviso nelle 4 sezioni sotto descritte:</p>	<p>dettagliate come segue:</p>
<p>Sez. 1_ Eventi e spettacoli dal vivo: dalla ricerca e analisi dell'offerta artistica delle compagnie e degli artisti, all'accoglienza del pubblico in sala (a cura di</p>	2

ATCL)	
Sez. 2_Le arti visive contemporanee: dalla ricerca alla promozione delle espressioni artistiche, all'organizzazione di una mostra (a cura di Fondazione Pastificio Cerere)	2
Sez. 3_La cultura di prossimità come nuovo paradigma per l'accesso e la partecipazione all'esperienza culturale (a cura di ARCI Aps)	2
Sez. 4_La progettazione culturale nell'ambito dell'audiovisivo (a cura di UCCA Aps)	2
Modulo: D	
Contenuti: La mappatura culturale dei territori: i nuovi centri culturali di comunità nei quartieri di Roma	Ore
Approfondimento sui nuovi centri culturali: saranno esaminati i principali elementi che identificano un Nuovo Centro Culturale utilizzando la mappatura realizzata dall'agenzia di trasformazione culturale cheFare attraverso il progetto "La Guida" https://www.che-fare.com/laguida/ e i risultati della ricerca "Essere Moltitudine" realizzata analizzando i centri culturali dell'Arci. Saranno analizzate alcune best practices sperimentate nei territori Tiburtino, San Lorenzo, Ostiense, anche attraverso visite presso centri culturali presenti nei quartieri, mettendo in evidenza gli elementi specifici che differenziano soggetti profit da quelli non profit, le ricadute sul loro operare e sugli effetti sulle comunità di riferimento. Il modulo è suddiviso nelle 3 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_Focus sui centri culturali presenti nel quartiere Tiburtino.	4
Sez. 2_Focus sui centri culturali presenti nel quartiere San Lorenzo.	4
Sez. 3_Focus sui centri culturali presenti nel quartiere Ostiense	4
Modulo: E	
Contenuti: La fruizione culturale: proposte per incentivare e coinvolgere nuovo pubblico, in particolare bambini e ragazzi	Ore
Il modulo si propone di offrire una panoramica sulla didattica dell'arte, con riferimento all'insieme delle metodologie e degli strumenti utilizzati per rendere accessibili ad un più vaste pubbliche collezioni, raccolte, mostre e in generale ogni tipo di esposizione culturale, anche attraverso l'analisi di case studies di istituzioni culturali nazionali ed internazionali. È prevista, a seguire, un'attività pratica per la progettazione di un laboratorio che si svolgerà in relazione alla mostra in corso presso la Fondazione Pastificio Cerere.	6
Modulo: F	
Contenuti: La produzione culturale: percorsi per incentivare la formazione	Ore

degli operatori culturali	
La formazione dei volontari verterà su due ambiti specifici: progettualità su Arte Contemporanea con particolare attenzione sull'arte nello spazio pubblico e progetti di residenza e attività laboratoriale su audiovisivi. Il modulo è suddiviso nelle 2 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Per quanto riguarda i progetti di Arte Contemporanea, saranno analizzati alcuni casi studio con la collaborazione dei partner di progetto con particolare attenzione a quelle pratiche che si svolgono nello spazio pubblico e che coinvolgono la cittadinanza e la comunità di riferimento di un Centro Culturale. Inoltre, sarà coinvolta la Bjcem – Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo (https://www.bjcem.org/), che proporrà anche una visione legata al dialogo tra diverse culture e le diverse aree geografiche che compongono il bacino del “Mare Nostrum”.	4
Sez. 2_ Per quanto riguarda le attività laboratoriali sugli audiovisivi la formazione dei volontari verterà su diversi ambiti specifici: la progettualità sul comparto dell'audiovisivo con particolare attenzione nell'ambito delle attività realizzate dai circoli culturali che operano in diversi ambiti come la promozione della cultura cinematografica, principalmente attraverso l'organizzazione di rassegne destinate a pubblici e contesti differenti. Sarà esaminato il complesso lavoro di cura del territorio che permette di riaprire sale o spazi dismessi e aiuta a bonificare aree disagiate offrendo occasione di intrattenimento e di riflessione tra le persone. Saranno approfonditi i diversi aspetti della filiera cinematografica e il complicato intreccio tra noleggio ed esercizio soprattutto in una città come Roma, conoscere fasi e professioni dell'industria cinematografica. Inoltre un'attenzione particolare verrà dedicata alla formazione del nuovo pubblico, soprattutto giovane, in collaborazione con partner come il Viaemiliadoc.fest di Modena o il Biografilm di Bologna che hanno sezioni dedicate specificatamente ai giovani dai 18 ai 30 anni.	4
Modulo: G	
Contenuti: Comunicare la cultura	Ore
Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari SCU alcune conoscenze e alcuni strumenti, suggestioni e best practices alla base della comunicazione della cultura. Verranno analizzati i principali strumenti per una comunicazione efficace per diffondere l'informazione e promuovere iniziative culturali. Il modulo è suddiviso nelle 2 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_ Verranno approfonditi alcuni strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione di contenuti, articoli, interviste ● mediare con i media: l'Ufficio stampa Infine, sarà proposto un project work in cui gli operatori volontari testeranno i loro apprendimenti nella costruzione del piano di comunicazione di un'iniziativa culturale.	5
Sez. 2_ Verranno approfonditi alcuni strumenti: <ul style="list-style-type: none"> ● comunicare con le immagini e i video: il visual e storytelling, ● il Social media management 	5

<ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione di podcast. <p>Infine, sarà proposto un project work in cui gli operatori volontari testeranno i loro apprendimenti nella costruzione di un progetto di storytelling.</p>	
Modulo: H	
Contenuti: Organizzare e gestire un evento culturale	Ore
Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari SCU alcune conoscenze e alcuni strumenti, alla base dell'organizzazione degli eventi culturali. Il modulo è suddiviso nelle 3 sezioni sotto descritte:	dettagliate come segue:
Sez. 1_Definizione di evento culturale e dello spettacolo in particolare, direzione artistica. La pianificazione logistica di un evento: dall'acquisizione della scheda tecnica della compagnia (camerini, luci, allestimento, audio, supporto tecnico) alla gestione tecnica degli impianti audio, video e luci necessari all'allestimento di spettacoli ed eventi dal vivo.	6
Sez. 2_La progettazione esecutiva: la gestione di pratiche come SIAE e le autorizzazioni e permessi per l'esecuzione, la rappresentazione o la recitazione comunque effettuate delle opere musicali, drammatiche, cinematografiche o di qualsiasi altra opera che possa costituire oggetto di pubblico spettacolo.	2
Sez. 3_La progettazione e l'allestimento di eventi espositivi: competenze tecniche-pratiche necessarie in merito alla prassi organizzativa del settore culturale e dell'arte; gestione, manutenzione e chiusura di una mostra.	2

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Carlo Testini il 30/09/1963 nato a Bari</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche conseguita nel 1991</p> <p>Esperienze nel settore: Dal 2006 è Coordinatore Nazionale Area Cultura di Arci Nazionale, svolgendo attività di coordinamento a livello nazionale di progetti culturali nel campo della musica, del teatro, della promozione della lettura e della giovane creatività artistica.</p> <p>Gestisce le relazioni con il Parlamento per l'implementazione di leggi di settore, di decreti attuativi, di dispositivi amministrativi, anche territoriali.</p> <p>Gestisce e coordina i rapporti con le associazioni</p>	<p>Modulo B: <i>Il welfare culturale: la promozione della cultura per combattere le disuguaglianze sociali</i></p> <p>Modulo C_Sez. 3: <i>La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di</i></p>

	<p>nazionali e le reti culturali italiane e straniere partner. Gestisce l'organizzazione delle varie fasi di realizzazione di progetti e iniziative culturali. Supervisione la predisposizione di supporti promozionali delle singole manifestazioni.</p>	<p><i>espressione</i></p> <p>Modulo D_Sez. 1: <i>La mappatura culturale dei territori: i nuovi centri culturali di comunità nei quartieri di Roma</i></p> <p>Modulo F_Sez. 1: <i>La produzione culturale: percorsi per incentivare la formazione degli operatori culturali</i></p> <p>Modulo H_Sez. 2: <i>Organizzare e gestire un evento culturale</i></p>
<p>Katia Caselli il 26/08/1982 nata a Roma</p>	<p>Titolo di studio: Laurea Magistrale in Discipline Semiotiche - Università degli Studi di Bologna. Esperienza nel settore: inizia la sua esperienza seguendo l'attività del Teatro Argot e Teatro dell'Orologio, lavora con diverse produzioni teatrali. Segue per ATCL le attività culturali presso WeGil nuovo spazio inaugurato dalla Regione Lazio nel 2018. Per ATCL si occupa del coordinamento artistico progettuale di Spazio Rossellini dal 2019.</p>	<p>Modulo C_Sez. 1: <i>La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di espressione</i></p> <p>Modulo D_Sez. 3: <i>La mappatura culturale dei territori: i nuovi centri culturali di comunità nei quartieri di Roma</i></p> <p>Modulo H_Sez. 1: <i>Organizzare e gestire un evento culturale</i></p>
<p>Claudia Cavaliere il 3/10/1983 nata a Cecina</p>	<p>Titolo di studio: Laurea Magistrale in Storia dell'Arte Contemporanea - Università degli studi La Sapienza di Roma Esperienza nel settore: dal 2011 Responsabile della programmazione e dell'organizzazione e della realizzazione dei progetti e delle mostre della Fondazione Pastificio Cerere, dove svolge attività di coordinamento, organizzazione, rendicontazione, formazione stagisti, attività di segreteria e supervisione azioni</p>	<p>Modulo C_Sez. 2: <i>La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di espressione</i></p> <p>Modulo D_Sez. 2: <i>La mappatura culturale dei</i></p>

	<p>di comunicazione, supporto alla progettazione, alla programmazione e al monitoraggio delle attività formative.</p> <p>Dal 2009 è co-fondatrice e responsabile progetti per l'Associazione Sguardo Contemporaneo, con attività di Project manager e responsabile delle attività di comunicazione eventi, curatela di mostre ed allestimenti, pubbliche relazioni, fundarising, bandi di concorso e coordinamento artisti.</p>	<p><i>territori: i nuovi centri culturali di comunità nei quartieri di Roma</i></p> <p>Modulo H_Sez. 3: <i>Organizzare e gestire un evento culturale</i></p>
<p>Roberto Roversi il 16/03/1961 nato a Ferrara</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Ferrara</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2014 Presidente nazionale dell'Unione Circoli Cinematografici Arci (UCCA) con funzioni di rappresentanza e coordinamento complessivo delle attività associative.</p> <p>E' Direttore artistico di rassegne e festival promossi da UCCA di cui cura la direzione artistica e la programmazione (es. nel 2021 "L'Italia che non si vede online"; nel 2019 e nel 2020 "Il cinema che non si vede"; nel 2020 "Resistenza Virale - 103 giorni di proiezioni ed eventi online") e dal 2015 è co-direttore artistico di Viaemili@doc FEST.</p> <p>Dal 2018 è Portavoce nazionale delle Associazioni nazionali di Cultura Cinematografica con attività di coordinamento delle attività interassocieative e referente per i rapporti con Direzione generale Cinema- MIBACT.</p>	<p>Modulo C_Sez. 4: <i>La progettazione culturale attraverso molteplici linguaggi e spazi di espressione</i></p> <p>Modulo F_Sez. 2: <i>La produzione culturale: percorsi per incentivare la formazione degli operatori culturali</i></p>
<p>Francesca Campi il 06/06/1980 nata a Roma</p>	<p>Laurea Specialistica in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università La Sapienza di Roma</p> <p>Esperienze e competenze professionali: Progettazione e realizzazione della II edizione del Corso di Formazione per adulti "Educare attraverso l'arte" a cura di Ass. Informadarte in collaborazione con fondazione smART e Associazione SiripArte.</p> <p>Docente di "Educazione all'Arte" all'interno del Master per Curatori museali e di eventi presso IED-Istituto Europeo di Design, Roma.</p> <p>Educatrice presso Scuola dell'Infanzia Lorenzo Cuneo di Roma. Docente di "Educazione all'Arte" all'interno del Master per Curatori museali e di eventi presso IED-Istituto Europeo di Design, Roma.</p> <p>Executive producer nel progetto di arte pubblica per il territorio "La mia città è un giardino" a cura di Zip_Zone d'Intersezione positiva vincitori del bando del Comune di Roma CONTEMPORANEAMENTE 2020-2022.</p>	<p>Modulo E: <i>La fruizione culturale: proposte per incentivare e coinvolgere nuovo pubblico, in particolare bambini e ragazzi</i></p>
<p>Emanuela Rea il 28/06/1973 nata a Latina</p>	<p>Titolo di studio: Laurea di Lettere presso La Sapienza di Roma.</p> <p>Esperienze nel settore: si occupa di comunicazione,</p>	<p>Modulo G_Sez. 1: <i>Comunicare la cultura</i></p>

	<p>ufficio stampa e gestione di eventi e attività teatrali a vario titolo per PAV, Area06 per Short Theatre, Romaeuropa Festival, Polo Museale del Lazio, Istituti di cultura in Italia. Direttrice artistica per 3 stagioni del Teatro Brancaccino e dello Spazio Diamante.</p> <p>Svolge per ATCL attività di comunicazione e promozione e gestione del teatro ragazzi.</p>	
<p>Alessandra Vacca il 1/3/1980 nata a Brindisi</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in comunicazione di massa presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</p> <p>Esperienze e competenze professionali: Dal 2020 Addetta stampa e comunicazione presso Arci Nazionale (Elaborazione rassegna stampa quotidiana; aggiornamento sito web arci.it e Social Media, redazione dell'Arci Settimanale ArciReport, Responsabile Comunicazione e social media manager per specifici progetti e campagne di Arci.</p> <p>Dal 2008 al 2020, come impiegata nella segreteria di Presidenza si è occupata della gestione social network (Myspace e Facebook), segreteria organizzativa per progetti nazionali (Network Giovani, Giovani in Circolo, Senex Ludens), aggiornamento sito internet www.arci.it.</p>	<p>Modulo G_Sez. 2: <i>Comunicare la cultura</i></p>
<p>Carmine Labattaglia il 23/05/1970 nato a Potenza</p>	<p>Titolo di studio: Diploma Superiore</p> <p>Esperienze e competenze nel settore: dal 2003 lavora per A.T.C.L. come organizzatore delle attività in decentramento e presso lo spazio Rossellini; precedentemente coordinatore di produzione presso una casa di produzione cinematografica; precedentemente amministratore di compagnia con diverse produzioni teatrali.</p>	<p>Modulo H_Sez. 1: <i>Organizzare e gestire un evento culturale</i></p>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								